

Roma 28 settembre 2009
Prot. n. 1112/SNA

Agli Associati Autoscuole
p.c. Agli Associati Studi

CQC E C.A.P.

Abbiamo ricevuto nella scorsa settimana varie richieste di chiarimento relativamente alla situazione dei conducenti titolari di patente C, aventi età inferiore a 21 anni, che necessitano di guidare veicoli che superano i limiti di massa disposti dall'art. 115 del Codice della strada. Al riguardo, pur rimarcando l'opportunità di emanazione di una circolare ministeriale chiarificatrice, possiamo rilevare che la lettura coordinata del decreto legislativo n. 286/2005 e del decreto ministeriale 7 febbraio 2007, relativo al rilascio della carta di qualificazione del conducente, ci permette di sostenere che la CQC/merci sostituisce dal 10.09.2009 il CAP KC, che da tale data non può più essere rilasciato. Poiché le disposizioni nel tempo emanate non hanno fatto menzione ad alcun tipo di limitazione per i titolari di CQC rilasciata per via amministrativa, è evidente che tale documento debba, al momento, essere considerato certificatore di un diritto pieno. E' possibile che con l'emanazione dell'atteso decreto ministeriale di attuazione del decreto legislativo n. 214/2008, che ha introdotto la formazione accelerata e conseguentemente il presupposto per il rilascio di una CQC soggetta alla limitazione dell'art. 115, vengano dettate disposizioni diverse, ma al momento non si può che seguire la su esposta via interpretativa. Se così non fosse ci si troverebbe, tra l'altro, nell'assurda condizione che il titolare di patente C, di età inferiore a 21 anni, sarebbe impossibilitato a sottrarsi alla limitazione di 7.500 chilogrammi di massa visto che non esiste più la possibilità di conseguire il CAP KC.

Il dibattito sull'argomento resta aperto e siamo certi che nel tempo emergeranno altre situazioni particolari per le quali si dovranno ottenere chiarimenti; nel frattempo non possiamo che riscontrare che il decreto sulla formazione accelerata non ha ancora visto la luce, come avevamo previsto in precedente comunicazione, né si hanno certezze sul tempo che ancora dovrà trascorrere prima della sua pubblicazione, visto che nel testo di modifica al Codice della strada è contenuta una correzione dei presupposti della formazione accelerata.

Nell'attuale incertezza non possiamo che proseguire con l'organizzazione dei corsi CQC sulla base delle disposizioni esistenti e applicabili.

LEGGE "BERSANI" E REGIONE SICILIANA

L'Assessorato competente della Regione Siciliana ha diramato una comunicazione rivolta alle Province Regionali dell'isola che esprime una precisa e ferma posizione sull'applicazione transitoria della Legge 40/2007 di liberalizzazione delle autoscuole, anche alla luce di un primo bilancio dell'effetto (negativo) della deregolamentazione del settore in carenza delle direttive nazionali che le Province avrebbero dovuto ricevere in materia dal Ministero.

La nota, a firma del Dirigente Generale Avv. Giovanni Lo Bue, consiglia alle Province di sospendere l'accettazione di nuove dichiarazioni d'inizio attività almeno fino all'emanazione delle relative norme regolamentari. Nella comunicazione si chiarisce inoltre che l'apertura indiscriminata di nuove autoscuole, in carenza dell'emanazione delle norme regolamentari relative ai requisiti e alle modalità procedurali, potrebbe generare "effetti pregiudizievole sulla preparazione degli allievi e, di conseguenza, sulla sicurezza della circolazione stradale".

Non possiamo che esprimere il nostro plauso per la serietà con la quale la Regione Siciliana ha affrontato la questione, privilegiando nella valutazione gli aspetti della sicurezza stradale che certo non possono essere subordinati o peggio ignorati per obiettivi di carattere economico.

La prudente segnalazione è perfettamente in linea con quanto sostenuto in questi anni da più di un esperto di diritto, anche all'interno delle stesse Province, nonché con le principali argomentazioni alla base dei ricorsi promossi dai nostri Associati presso i T.A.R. di varie Regioni.

DECRETO INSEGNANTI E CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato si è nuovamente pronunciato sullo schema di decreto predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'organizzazione dei corsi di formazione per insegnanti e istruttori di autoscuola.

Come certamente tutti ricorderemo nel precedente parere interlocutorio erano state sollevate vari rilievi, tra cui il principale relativamente all'individuazione della competenza dell'organizzazione dei corsi in capo alle sole autoscuole. Nella nuova pronuncia si prende atto che il Ministero ha recepito attraverso modifiche del testo tutti i rilievi della precedente pronuncia, per cui si può dire che il testo è attualmente considerato idoneo, ma nel contempo si pone la questione della competenza delle Regioni in materia di formazione.

In sostanza il parere del Consiglio di Stato rimane sospeso, non più per motivi applicativi ma per ragioni squisitamente amministrative, in attesa che la Conferenza Stato-regioni esprima il proprio parere in materia.

Possiamo rilevare che questa volta sono stati rispettati i tempi previsti.... peccato che il risultato non ci tolga dalla situazione di paralisi già ripetutamente denunciata!!

Rimandiamo ogni considerazione in merito agli atti conseguenti al nuovo scenario a momento successivo al necessario confronto sull'argomento con l'Amministrazione.

NUOVO LISTATO MINISTERIALE

Sabato scorso si è riunito il Gruppo di Dirigenti che ha lavorato sui nuovi questionari proposti dal Ministero per gli esami di patente A e B, per giungere all'elaborazione di una sintesi delle varie osservazioni emerse dal lavoro di ciascuno.

Complessivamente l'elaborato del Ministero ha riscontrato giudizi tiepidi sotto il profilo della spinta innovativa nella trattazione del programma d'esame e, dunque, nell'individuazione delle conoscenze "moderne" che devono essere alla base di una buona formazione dei conducenti.

Per contro il numero delle domande sulle quali è stata espressa una posizione critica risulta abbastanza limitato rispetto alle circa 6.500 complessive del listato.

Entro mercoledì sarà trasmesso al Dipartimento il documento con le osservazioni della nostra Associazione, che sarà necessariamente interlocutorio in quanto si ritiene che il listato predisposto debba essere integrato con una serie di ulteriori quesiti su argomenti al momento trascurati.

Auspichiamo che il Dipartimento accolga questa nostra proposta, ragionevole sotto ogni aspetto, e che nel contempo venga avviato il tavolo tecnico per la definizione delle modalità di effettuazione delle prove.

Colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno segnalato la loro ulteriore disponibilità a collaborare, di cui si terrà conto in questa seconda fase operativa.

GUIDA SICURA AVANZATA

Il Ministro Altero Matteoli ha firmato martedì scorso due protocolli d'intesa che si inseriscono nelle iniziative del Ministero in tema di sicurezza stradale. Le controparti sono: Poste Italiane per il primo e ACI per il secondo, anche se per l'attuazione di quest'ultimo sono in cordata altri soggetti tra cui la Federazione Motociclistica Italiana.

I due protocolli vertono sul tema della guida sicura avanzata, inserendosi nel programma di sperimentazione che, come ricorderemo, è previsto dal testo del DDL licenziato dalla Camera dei Deputati e ora all'attenzione del Senato.

L'evento della sottoscrizione e presentazione in conferenza stampa era già stato organizzato fin dal mese di giugno ma fu rinviato a causa del gravissimo incidente ferroviario di Viareggio.

Si tratta naturalmente di protocolli enunciativi ma, come ha detto lo stesso Ministro in conferenza stampa, aperti, per cui ci saranno le condizioni del nostro coinvolgimento coerentemente con le esperienze maturate nel settore in materia, in particolare quelle che hanno le caratteristiche per essere istituzionalmente presentate quali "buone pratiche".

Con i migliori saluti.

Il Segretario Nazionale Autoscuole
Mario Forneris